

Aggressione La denuncia della Uil: «Aveva già subito minacce»

05844

05844

Agguato a una sindacalista Colpita con un cacciavite

» L'hanno aspettata in due davanti alla sede della Uil in via Berenini. L'hanno aggredita e colpita con un cacciavite. Agguato ai danni di una sindacalista della Uil-trasporti da tempo impegnata nel settore della logistica. La donna era già stata bersaglio di una serie di minacce.

» Ceparano | 9

Paura in via Bernini La dirigente della Uiltrasporti aveva già subito minacce

Agguato a una sindacalista Uil

Colpita con un cacciavite da due uomini che la stavano aspettando



Siamo allibiti: la dirigente colpita è impegnata nel delicato settore della logistica

» Se li è trovati alle spalle mentre apriva la sede della Uil in via Bernini. Come se si fossero materializzati dal nulla. Non per rubare, ma per mettere a segno un atto intimidatorio. Poi, quei due uomini, a volto scoperto e intorno alla trentina, l'hanno seguita all'interno e uno di loro l'ha colpita a un braccio con un cacciavite. Nel mirino è finita una dirigente sindacale della Uiltrasporti Emilia-Romagna di Parma che, nell'aggressione, ha riportato lievi ferite. Ma tanto spavento e indignazione.

L'aggressione

Il raid contro la sindacalista, dirigente del settore trasporti e ambiente e molto impegnata anche in quello delicato della logistica, è scattato ieri mattina alle 8,30. La donna, trovandosi i due di

fronte all'entrata degli uffici di via Bernini, in zona Crocetta, sul momento deve aver pensato a persone che avevano bisogno di una consulenza sindacale, o che fossero lì comunque per ragioni di lavoro. Entrata, e aperto il suo ufficio, se li è visti invece venire minacciosamente contro e colpirla con un cacciavite. Senza pronunciare una sola parola. Poi, dopo l'aggressione, la coppia di uomini si è data alla fuga a bordo di un'auto parcheggiata all'esterno. La donna - che ancora ieri pomeriggio si trovava all'ospedale per effettuare alcuni esami come il vaccino antitetanico, ma anche per un calo di pressione - non è purtroppo riuscita a vedere il modello o il numero di targa. Ha, però, visto bene i due in faccia e l'identikit potrebbe aiutare la polizia di Stato, immediatamente intervenuta con le Volanti, che sta indagando sull'episodio, a rintracciare gli aggressori.

Le minacce

L'aggressione di ieri potrebbe essere collegata a un altro episodio di cui è stata vittima sempre la stessa sindacalista quando, qualche mese fa, qualcuno le ha fatto

trovare un foglio con scritte minacciose nei suoi confronti. Il messaggio minatorio era stato lasciato sotto il tergicristallo della sua auto che, particolare ancora più inquietante, la donna, che appena martedì aveva partecipato a un'assemblea in un'azienda del settore della logistica, aveva parcheggiato sotto la sua abitazione. Un modo per farle capire «sappiamo dove abitiamo».

Scritte sui muri

L'aggressione di ieri mattina e le minacce alle medesime sindacalista fanno inoltre il paio con un altro grave episodio andato in scena qualche mese fa quando, sui muri della sede di via Bernini, erano comparse scritte no vax e accuse di nazismo al sindacato. Un gesto accompagnato, come aveva raccontato il coordinatore della Uil Mario Miano, da un episodio, acca-

duto il giorno prima, quando in un bar vicino alla sede erano stati lasciati dei volantini con slogan e contenuti che ricordavano proprio le scritte comparse sulla facciata degli uffici del sindacato.

Il raid in via Mantova

Ma l'ultima aggressione non può non far tornare alla mente un altro grave episodio accaduto a giugno all'uscita di una ditta di logistica, la Fercam di via Mantova, dove un dipendente, un 38enne di origine egiziana, era stato vittima di una spedizione punitiva. Ad attenderlo quattro tunisini armati di catene, bottiglie di vetro e un bastone. Un raid al termine del quale il dipendente era finito all'ospedale con una prognosi di qualche settimana. Il commando, invece, era stato preso subito dai carabinieri e le indagini ave-



vano appurato che l'aggressione era maturata dopo un'assemblea sindacale in cui i toni erano stati particolarmente accesi. In particolare, l'egiziano si era scontrato verbalmente proprio con uno dei tunisini, poi tornato con gli altri tre per fargliela pagare. Un episodio che non è collegato con quello di ieri, ma che, aveva spiegato ai tempi un conoscitore della realtà sindacale, testimonia come, «specie la logistica, sia un comparto complesso e spesso segnato da contrasti e tensioni».

Michele Ceparano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La solidarietà Cgil e Cisl: «Un atto vile e sconcertante» Cavandoli (Lega): «Gesto inaccettabile»

» «Un atto gravissimo, siamo allibiti. È stata colpita una dirigente da tempo impegnata su fronti delicati, come quello della logistica, dove negli ultimi tempi sono entrate tante imprese e molte addirittura sconosciute» è il commento di Mario Miano, coordinatore provinciale della Uil di Parma che ha espresso solidarietà alla dirigente sindacale, unitamente a tutta la Uil e alla Uiltrasporti Emilia-Romagna nella persona del suo segretario regionale Fabio Piccinini. Alla Uil, e alla dirigente ferita, è giunta la solidarietà della Cgil. «La segreteria Cgil Parma, insieme alla Filt Cgil - si legge in una nota del sindacato - esprime la sua solidarietà alla dirigente della Uil Trasporti vittima di una inaudita aggressione. Speriamo che si possa fare luce sull'episodio veramente sconcertante». Solidarietà anche dalla Cisl per bocca di Angela Calò, segretario generale aggiunto Cisl Parma Piacenza. «Ci auguriamo - scri-

ve - che gli organi preposti possano identificare al più presto i responsabili di questo atto vile non solo verso una rappresentante sindacale, già bersaglio di altre intimidazioni, ma soprattutto nei confronti di una donna». «Esprimo la mia vicinanza e solidarietà alla dirigente della Uil trasporti di Parma e condanno i gravi atti di violenza e intimidazione che la hanno coinvolta» interviene Laura Cavandoli, deputata parmigiana della Lega che ricorda come «le battaglie sindacali e la tutela dei lavoratori non possono essere limitate da azioni di balordi o violenti: comportamenti intollerabili ed inaccettabili in una democrazia fondata sui diritti e doveri dei cittadini. Mi auguro che le attente indagini delle forze dell'ordine possano dare al più presto un volto agli aggressori onde questi comportamenti cessino definitivamente».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arma

La sindacalista, ieri mattina alle 8,30, quando ha aperto la sede di via Bernini è stata aggredita da due uomini. Entrambi sulla trentina, hanno agito a volto scoperto. Uno di loro l'ha colpita a un braccio con un cacciavite. La dirigente della Uil ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale e ora la polizia sta dando la caccia agli aggressori.